CRONACA DALLE PROVINCE

ADESSO IL COMUNE TENTA LA STRADA DEL PROJECT FINANCING CON REALIZZAZIONE A CARICO DI UN PRIVATO

Parcheggio sotterraneo, uno spiraglio?

ARONA Un parcheggio sotterraneo in corso Repubblica sarebbe indubbiamente ben accolto da una città che da decenni ha fame di posti auto, soprattutto d'estate e nei festivi. Affiorava già in diversi programmi dell'ultima campagna elettorale ed è ora nei progetti "lanciati" dalla Giunta. Di parcheggi sotterranei in vari punti della città si parla del resto da decenni, ma non ne è mai stato realizzato alcuno. Ora ci sono maggiori possibilità di successo? «Il parcheggio non sarebbe realizzato direttamente dal Comune ma da un privato, con il sistema del project financing – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Matteo Polo Friz –, come vuole la legge siamo innanzi tutto partiti con uno studio di fattibilità. Nostri operatori stanno provvedendo in questi giorni a fare un calcolo del numero di auto che parcheggiano in città, della loro provenienza, dei tempi di sosta. Servirà a determinare le potenzialità del nuovo parcheggio: sarà necessario ancora almeno un mese, poi saremo pronti a cercare con un bando il privato interessato all'impresa». A che tipo di parcheggio si pensa? «A due piani, in parte con box destinati alla vendita e in parte utilizzato come parcheggio pubblico. Il punto preciso è la zona dei giardini, in corrispondenza del controviale. La spesa sarà interamente a carico del privato, che stipulerà con in Comune una convenzione nella quale saranno precisate le modalità e i tempi di gestione dell'opera». Un'obiezione che si è già sentita sollevare in passato, e che pare abbia già portato al fallimento progetti analoghi, è che Arona non offre abbastanza possibilità di ritorno economico a un parcheggio di questo tipo, e che dunque di privati interessati non ne esisterebbero: «Noi riteniamo che le possibilità concrete ci siano. Metteremo questa proposta sul mercato e vedremo se qualcuno risponde, anche se non ci nascondiamo che il momento economico è quello che è».

Giacomo Fiori

DIVENTA OPERATIVO IL "GRUPPO DI LAVORO" CHE VALUTERÀ IL FUTURO DEL CONSORZIO

Ciss, domani altra assemblea dei Comuni

BORGOMANERO É convocata ancora domani, martedì 30 novembre alle 17 presso il Centro diurno di viale Marazza, l'assemblea dei ventidue Comuni che costituiscono il Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali (Ciss) destinato, come altri enti simili, a cessare di esistere dal 1° gennaio 2011 per effetto della Legge finanziaria. L'altra settimana l'assemblea aveva già affrontato la delicata questione nell'aula consigliare di Briga Novarese. Una riunione nel corso della quale erano state ipotizzate tre vie d'uscita: l'accorpamento dei servizi socio-assistenziali ai servizi sanitari di competenza dell'Asl; la costituzione di un'Unione tra i Comuni interessati, oppure l'identificazione di un Comune "capofila" con cui tutti gli altri potrebbero convenzionarsi. Per stabilire il da farsi era stato formato un "gruppo di lavoro" composto dall'assessore ai Servizi sociali di Borgomanero Maria Emilia Borgna; da Pietro Guidetti, sindaco di Gargallo e presidente del Primo Circondario della Provincia di Novara; Giulio Frattini, sindaco di Bolzano Novarese e presidente dell'Assemblea dei Comuni del Ciss; i sindaci di Invorio Dario Piola, di Gattico Andrea Zonca, di Bogogno Andrea Guglielmetti, di Veruno Gualtiero Pastore, oltre ai segretari comunali Salvatore Di Rosolino, Alberto Fornara e Michele Gugliotta. L'assemblea di domani, chiamata tra l'altro ad approvare l'assestamento del Bilancio di Previsione 2010, dovrà formalizzare la nascita di questo "gruppo di lavoro" a cui verrà ufficialmente dato mandato di "esaminare le modalità di gestione dei servizi socio-assistenziali in sostituzione del Consorzio". La scelta della sede per l'assemblea non è assolutamente casuale. I ventidue sindaci si riuniranno infatti nella sala operativa del Centro diurno che qualche giorno fa ha ospitato un'assemblea spontanea organizzata dagli educatori e dai genitori dei ragazzi disabili che frequentano il Centro, giustamente preoccupati per il futuro di un'importante struttura che da diversi anni è un punto di riferimento non solo per i ragazzi portatori di handicap, ma anche delle loro famiglie. All'assemblea sono intervenute anche le rappresentanze sindacali che hanno spiegato come, data la situazione, sia molto difficile che gli appalti di servizi affidati alle cooperative e che scadranno il 31 dicembre possano essere rinnovati. "Si rischia - si legge in un comunicato diffuso dagli educatori al termine dell'assemblea - di far tornare indietro le lancette degli orologi di una trentina d'anni, quando i servizi sociali erano ridotti al minimo e si dovrà perciò ricominciare da capo, gettando via anni di lavoro e molti nuovi servizi. Questo indipendentemente dalla chiusura dei Consorzi, in quanto si teme un forte taglio alle risorse destinate al comparto socio assistenziale". All'assemblea spontanea sono interventi anche il presidente del Ciss Bruno Valloggia e il direttore Claudia Frascoia.

Bruno Valloggia

Carlo Panizza

Lega, Canelli parla di politiche giovanili

BORGOMANERO (c.p.) L'assessore provinciale Alessandro Canelli con delega a Politiche giovanili, Cultura, Università, Ricerca scientifica, Sport e Tempo libero sarà ospite domani, martedì 30 novembre alle 21 nella sede di Lega Nord in via dei Mille a un incontro promosso nell'ambito delle "serate di informazione e dialogo con le istituzioni" avviate dal neo segretario del "Carroccio" Andrea Zonca. «Obiettivo della serata – spiega Erika Sogni, addetto stampa della sezione - quello di illustrare agli intervenuti, che ci auguriamo siano numerosi, le politiche di attuazione e di intervento per il sostegno delle politiche giovanili in ambito provinciale».

Incidente sulla Ss 33, due feriti

BELGIRATE Incidente lo scorso mercoledì mattina lungo la Strada Statale 33 del Sempione. Due vetture sono entrate in collisione all'altezza dello svincolo con via IV Novembre, all'ingresso del paese in direzione di Lesa. Alla guida dei rispettivi mezzi si trovavano due donne di nazionalità italiana. Nello scontro una 22enne, residente a Castelletto Ticino, ha riportato alcune contusioni ed è stata soccorsa e trasportata dal "118" al Dea dell'Ospedale di Arona. Lievemente ferita anche l'altra donna, di 35 anni domiciliata ad Arona, che ha subìto un trauma al collo. Sul posto, per i rilievi del caso, gli uomini della Polstrada di Arona. Le cause dell'accaduto ora sono in fase di accertamento.

a.p.

DOMANI CONSIGLIO COMUNALE

Scuola, ipotesi di accorpamento in una mozione

OLEGGIO Fare il punto della situazione sui regolamenti comunali, quelli in fase di revisione e quelli da stendere ex novo. Lo chiede il gruppo di minoranza "Per Oleggio" attraverso un'interpellanza al sindaco e alla Giunta cui si attende risposta nel corso della seduta del Consiglio comunale convocata per le 21 di domani sera, martedì 30 novembre. Piatto forte della seduta saranno però l'assestamento generale del bilancio 2010 e la discussione della mozione su "Ipotesi accorpamento autonomie scolastiche Maraschi e Verjus" presentata sempre dall'opposizione. Tale ipotesi, che secondo la minoranza è stata presentata nel Consiglio di Circolo della "Maraschi" e nel Consiglio d'Istituto e nel Collegio docenti dell'I.C. "Verjus", era già stata smentita al momento della presentazione della mozione, durante l'ultimo Consiglio, dal sindaco Massimo Marcassa che aveva parlato in una successiva dichiarazione di «allarme ingiustificato». C'è naturalmente molta attesa per l'apertura del dibattito sul tema, in un periodo di sofferenza per le scuole del territorio. «L'accorpamento delle due autonomie – scrivono i consiglieri di minoranza nella mozione - porterebbe alla costituzione di una nuova autonomia formata da un numero di ben 1.400 alunni, di gran lunga superiore a 900, numero massimo stabilito dalle norme sul ridimensionamento per cui sarebbe necessaria una deroga in merito; l'eventuale accorpamento, dettato solo da nuovi tagli alla scuola, già duramente vessata dalla Riforma Gelmini, comporterebbe una riduzione di personale sia Ata sia docente».

Lorenzo Crola

Aronesi e rom, dialogo ancora difficile da iniziare. E l'ordinanza anti accattonaggio non aiuta...

ARONA L'incontro di giovedì sera "Abitare le diversità- il mondo dei rom" promosso dall'Associazione partecipazione e solidarietà in collaborazione con la Caritas parrocchiale ha avviato la discussione sulla situazione aronese. Relatori monsignor Giovanni Pistoni della Caritas di Acqui, che ha sottolineato: «La solidarietà è accoglienza, accettare vicino a noi le persone che faticano tutti i giorni». E poi Carla Osella, sociologa e pedagogista torinese presidente nazionale dell'Aizo (Associazione italiana zingari oggi). Che ha tratteggiato la tipicità di questa etnia. «Dobbiamo smettere di parlare di zingari "sporchi, cattivi e ladri" - ha detto la presidente Aizo - Bisogna imparare a trattarli come uomini e a confrontarsi con la loro tradizione. Il 90% ormai è sedentario e ci sarebbe bisogno di una collaborazione da parte dell'Amministrazione. Bisognerebbe chiedere un'area per dare loro la possibilità di stanziarsi, concedere case prefabbricate dove vivere, case popolari o edifici da ristrutturare». Ma il come cercare di avviare quel confronto tra due culture diverse, anche ad Arona, è stato il nodo che più ha vivacizzato gli animi. Di recente è stata emessa l'ordinanza del sindaco Gusmeroli anti-accattonaggio, voluta «per evitare le molestie alle donne fuori dalla chiesa e giustificata chiedendo parere al parroco» ha detto Franca Volante. Interpellato, don Aldo Paracchini ha risposto: «Sono stato informato di una decisione presa. In casa parrocchiale siamo disponibili ma non possiamo arrivare ovunque: chi è disposto ad aiutare queste persone dia un numero di telefono per essere contattato». Nessuno si è alzato. A rispondere, a nome del Comune, il consigliere di maggioranza Arturo Rizzi: «La disponibilità del sindaco è completa. Quando ci si deve sporcare le mani ci si tira indietro; poi la coperta è corta non si può arrivare ovunque. L'ordinanza rispecchia il volere dei cittadini. Siamo disponibili comunque a un incontro». Annamaria Rollini, della Caritas aronese, ha aggiunto: «Potremmo creare una Commissione formata da Amministrazione, associazioni, Caritas, Parrocchia, Centro Molinari per parlare di questi problemi. Abbiamo dato la nostra disponibilità inviando delle lettere. È un cammino da percorrere insieme». In sala anche Diego Errico e Mauro Ramoni, del gruppo Pd-Idv. Hanno presentato un'interrogazione che verrà discussa in Consiglio comunale lunedì (oggi per chi legge, ndr), per apprendere quali dati l'Amministrazione abbia in mano su fenomeno dell'accattonaggio e quali siano le oggettive e documentate implicazioni di sicurezza verificatesi sul territorio aronese.

Maria Nausica Bucci

Relatori e pubblico della serata *(foto Sandon)*